

# CAESAR, Aleggias la tentazione di 'scroccare' i seggi della Lega in Consiglio regionale

Date : 3 Aprile 2019



Come prevedibile, il [ricorso che mirava a escludere dall'elezione in Consiglio regionale alcune liste](#), tra cui quella della *Lega*, a suo tempo dichiarato inammissibile dal *Tar*, è stato riproposto dagli ex consiglieri regionali, candidati e non rieletti, **Antonio Gaia** e **Pierfranco Zanchetta** al fine di escludere le stesse liste dall'*Aula*, sul presupposto che esse avrebbero aggirato l'obbligo di raccolta delle firme grazie all'appoggio di consiglieri regionali uscenti poi candidatisi con altre liste.

Tale ricorso, nonostante un precedente contrario del *Consiglio di Stato*, sta **scuotendo gli ambienti politici sardi**, forse memori che **Gaia e Zanchetta**, in questo genere di azioni, sono decisamente *'fortunati'*: nella scorsa legislatura entrarono infatti in *Consiglio regionale 'dalla finestra'*, grazie a una **'singolare' sentenza del Consiglio di Stato** che, contraddicendo tutti i precedenti, aveva **estromesso anzitempo quattro consiglieri eletti** (*Efisio Arbau, Michele Azara, Gavino Sale e Modesto Fenu*) perché le loro liste non avevano ottenuto un *"quoziente intero"* a livello regionale. Ma l'**ipotetica redistribuzione dei seggi** in caso di accoglimento del ricorso non consentirebbe ai due ricorrenti di entrare in *Consiglio regionale* (la lista *"Cristiano popolari socialisti"*, in cui sono stati candidati, per una *singolare 'legge del contrappasso'*, non otterrebbe comunque un *"quoziente intero"* a livello regionale), né metterebbe in discussione l'elezione di **Christian Solinas** come *presidente della Regione* e il premio di maggioranza del 60% (*potrebbe penalizzere addirittura il centrosinistra*). Però, porterebbe, con l'**estromissione delle liste di "Sardegna civica" e soprattutto della Lega**, a un **pesante rimescolamento di scranni nell'ambito della maggioranza**, con una redistribuzione dei seggi che potrebbe avvantaggiare soprattutto *Partito sardo d'azione e Forza Italia*, che ne otterrebbero due in più (*passando da sette a nove e da cinque a sette*), ma anche uno ciascuno per *Fratelli d'Italia, Riformatori, Sardegna 20Venti, Udc e Fortza Paris*.

Perciò, si racconta, che qualche *'studio legale'* si sia attivato per **sollecitare alcuni candidati non eletti di Forza Italia a intervenire in giudizio in appoggio al ricorso**, evidentemente disinteressandosi del

**terremoto politico che ne risulterebbe** e mirando esclusivamente al proprio interesse da *candidato 'trombato'*. Se, per qualche seggio in più, si provocasse l'**estromissione 'burocratica' dal Consiglio regionale di un partito che ha ottenuto oltre l'11% dei voti**, considerata anche la spinta decisiva data alla vittoria dell'intera coalizione, e di fatto si insediassero una **maggioranza partitica diversa da quella votata dal popolo sardo**, non è difficile prevedere **pesanti reazioni politiche dei danneggiati**. Certamente, una maggioranza in cui alcuni partner non si facessero scrupoli ad avventarsi, come avvoltoi, sulla lista della *Lega*, peraltro appoggiando un ricorso promosso da due candidati *'trombati'* del centrosinistra, difficilmente potrebbe indurre a confidare su un gran futuro, perdendo fortemente di credibilità a poche settimane da importanti appuntamenti elettorali.

Comunque sia, rischia di profilarsi l'**ennesima 'truffa legale' ai danni degli elettori sardi**, a causa di una **legge elettorale a dir poco imperfetta e mai revisionata**. Occorre riflettere sulla **correttezza costituzionale dell'affidamento ai giudici**, in barba al principio di *'separazione dei poteri'*, del potere di modificare *'in via interpretativa'*, di volta in volta, la **composizione di un'assemblea legislativa come il Consiglio regionale della Sardegna**, che, come le *Camere nazionali*, dovrebbe più opportunamente giudicare esso stesso delle controversie elettorali che lo riguardano.

**Caesar**

([sardegna.admaioramedia.it](http://sardegna.admaioramedia.it))